

Ricordata la figura da Roberto Ruga

Ecco chi era

Aldo Carotenuto

di ANNA BARBARA CHIARELLA

UNA dedica ad Aldo Carotenuto, uno dei padri della psicologia moderna italiana, è stato il tema dell'incontro culturale svoltosi presso il Sistema bibliotecario vibonese.

A ricordarne la figura attraverso la memoria del cuore Roberto Ruga, psicologo, che ha avuto modo di conoscere da vicino Aldo Carotenuto prima come suo studente di psicologia e poi come suo giovane assistente presso l'Università di Roma, con la presentazione del suo libro dal titolo Aldo Carotenuto "psicologia di uno psicoterapeuta". Aldo Carotenuto di formazione junghiana, autore di numerosi libri tradotti in tutte le lingue del mondo, ha saputo creare un metodo completamente nuovo. Al centro della sua opera la consapevolezza della forza degli affetti che circolano all'interno della coppia analitica rende l'analista capace di fronteggiare le sofferte richieste del paziente, laddove invece la negazione del coinvolgimento rende l'analista cieco e vulnerabile. Una grande figura di psicoterapeuta e di uomo che nel ricordo di Roberto Ruga traspare nella sua semplice originalità.

Le lacrime trattenute da tanti pazienti incapaci di esternare il proprio dolore

diventano sotto la guida del grande psicologo come timide gocce di pioggia preludio ad un temporale.

La forza d'animo di un uomo che davanti ad una caduta, metafora di un fallimento, di una crisi, trova sempre il coraggio di rialzarsi, di riprendere il cammino.

Un incontro interessante e particolarmente arricchito anche dai ricordi personali di Enrico David Santori, psicologo, che ha conosciuto anche egli da vicino il maestro e che è una voce ormai familiare negli attesi appuntamenti delle Conversazioni del venerdì. Iniziativa culturale, questa, ricordiamo nata dalla collaborazione tra il Sistema bibliotecario, diretto da Gilberto Floriani, e il Centro studi di psicologia e letteratura fondato proprio da Aldo Carotenuto. "Conversazioni del venerdì", ispirate al metodo del famoso psicoterapeuta che basano la propria essenza sul dialogo, sul confronto, sul discorso reciproco frontale, nel tentativo di cercare dentro di sé aspetti sconosciuti anche a se stessi. Qualcosa di veramente diverso nel consueto panorama culturale della provincia che al di là del mero obiettivo scolastico del sapere, ricerca un sapere diverso, più profondo, quello delle corde dell'anima.